

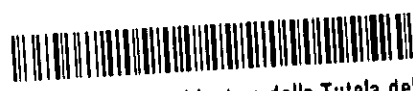
DG Salvaguardia

Da: pec@cert.comune.formignana.fe.it
Inviato: martedì 27 ottobre 2015 14:01
A: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: (Rif: 2015/3804 PROT) PROCEDURA PER L'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PER IL PROGETTO DI CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI GRADIZZA, REALIZZAZIONE OPERE PER LA MESSA IN PRODUZIONE DEL
Allegati: DEL_DELG_70_2015.pdf; SEGNATURA.XML

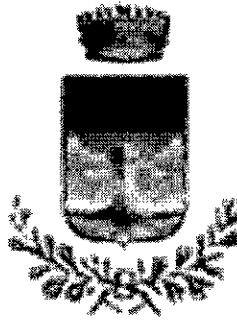
Si invia delibera di Giunta Comunale n.70/2015 relativamente alla procedura in oggetto.

Cordiali saluti

Simona Rossi
Responsabile Servizio Tecnico Comunale


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb
E.prot DVA - 2015 - 0026970 del 28/10/2015





COMUNE DI FORMIGNANA
Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 70 del 26/10/2015

OGGETTO: ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO DI CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI GRADIZZA (PERMESSO DI RICERCA "LA PROSPERA"), REALIZZAZIONE OPERE PER LA MESSA IN PRODUZIONE DEL POZZO GRADIZZA1. OSSERVAZIONI, RICHIESTA INTEGRAZIONI.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore **13:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale:

FERRARI MARCO	SINDACO	Presente
TINOZZI MARIA GLORIA	ASSESSORE	Presente
PERELLI LAURA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Partecipa il **SEGRETARIO ROSSETTI GIANLUIGI** che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di **SINDACO**, il Sig. **FERRARI MARCO** che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO DI CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI GRADIZZA (PERMESSO DI RICERCA "LA PROSPERA"), REALIZZAZIONE OPERE PER LA MESSA IN PRODUZIONE DEL POZZO GRADIZZA1. OSSERVAZIONI.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

La procedura di Valutazione di impatto Ambientale (VIA) relativamente alla Messa in produzione del pozzo denominato "Gradizza 1" deriva da precedente permesso di ricerca per Idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Prospera" avviato già nel dicembre 2006.

Nel febbraio 2011 viene depositato, da parte della Northsun Italia S.p.A. il progetto di perforazione di un pozzo di ricerca idrocarburi denominato appunto "Gradizza 1" e viene dato il VIA alla procedura di valutazione ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006.

Con Delibera di Giunta Regionale n.900 del 27/06/2011 la realizzazione del pozzo esplorativo viene ritenuta ambientalmente compatibile con alcune prescrizioni, dando atto che la Conferenza di Servizi "ha inteso manifestare la propria contrarietà ad una eventuale futura attività di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi nel caso in cui comportino l'alterazione dei delicati equilibri del territorio ferrarese, in particolare relativi la fenomeno della subsidenza".

Il Decreto "Sblocca Italia" (D.L. 12/09/2014 n.133) con gli articoli 36-38 definisce le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di giacimenti di idrocarburi e le relative opere previste nei programmi di lavori, incluse le opere strumentali alle infrastrutture energetiche strategiche opere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza con vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati.

La competenza della gestione della procedura inoltre passa dalla Regione al Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, il quale d'intesa con la Regione interessata rilascia il titolo minerario; nel caso in cui le opere interessate comportino variazione agli strumenti urbanistici il rilascio delle autorizzazioni ha effetto di variante urbanistica.

Dato atto che

In data 30/06/2015 la Northsun Italia Spa presenta pertanto al Ministero l'istanza di avvio della procedura di VIA per il progetto di "Concessione di Coltivazione Idrocarburi Gradizza". La procedura prende il via ufficialmente, a seguito di integrazione documentale, il 14/07/2015. Tale procedura prevede la trasmissione di eventuali osservazioni entro il termine di 60 gg..

Tale opera insiste sui territori di Copparo e di Formignana, prevede la messa in produzione del pozzo esistente ed ha un valore complessivo dichiarato di realizzazione pari a €. 1.635.000.

La procedura di Via riguarda sia la fase temporanea di cantiere prevista per l'allestimento dell'impianto sia la fase di esercizio dell'impianto stesso, ovvero la coltivazione del giacimento per un periodo limitato a 25-30 anni.

A norma del Decreto legislativo 152/2006 art.24: "Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale deve tenere in conto delle osservazioni pervenute, considerandole contestualmente, singolarmente o per gruppi.

Il Ministero, quale "autorità competente acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati, nonché, nel caso dei progetti di competenza dello Stato, il parere delle regioni interessate, che dovrà essere reso entro novanta giorni dalla presentazione di cui all'articolo 23, comma 1. L'autorità competente comunica alla Regione interessata che il proponente ha apportato modifiche sostanziali al progetto e fissa il termine di sessanta giorni, decorrente dalla comunicazione, entro il quale la Regione può esprimere un ulteriore parere".

Si costituisce a tal proposito una Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS. La Commissione sarà integrata in sede di istruttoria da un Commissario regionale.

Gli enti informati e coinvolti nella procedura sono stati:
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ministero dei Beni e delle attività e del Turismo
Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Provincia di Ferrara, PO Sviluppo sostenibile, UOS e AIA
Unione Terre e Fiumi
Comune di Copparo
Comune di Formignana
Arpa Ferrara e Arpa Direzione Tecnica di Bologna
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

In data giovedì 8 ottobre alle ore 15.00 è stata indetta dalla Regione Emilia Romagna, Servizio valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale una riunione istruttoria sul progetto, nell'ambito della quale la Società Northsun Italia SpA, proponente, ha illustrato la documentazione di progetto depositata.

L'incontro è stato condotto dall'Arch. Monica Marchi della Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, evidenziando che si trattava di un endoprocedimento e che la Conferenza di Servizi effettiva non era ancora stata convocata dal Ministero, pertanto gli enti inviati potevano ancora presentare osservazioni e richieste di integrazioni.

Con successiva nota lo stesso funzionario regionale ci informava di far pervenire tale documentazione entro la data del 27/10/2015, avendo il Ministero nel frattempo indetto una riunione a Roma sulla concessione in oggetto per il giorno 30/10/2015.

Evidenziato che

L'Unione Terre e Fiumi ha predisposto un parere, prot. n. 9832 del 15/10/2015 sulla conformità urbanistica, già inviato all'Amministrazione regionale, precisando che:

- lo strumento urbanistico approvato, PRG, nella zona individuata non prevede la possibilità di eseguire pozzi per idrocarburi;
- il PSC, il RUE e il CL adottati, controdedotti e approvati in attesa di pubblicazione prevedono nel caso di uso del territorio U13,6 "Pozzi per la ricerca e lo stoccaggio di idrocarburi e pozzi geotermici..." la necessità di opere di Compensazione e/o Mitigazione in accordo con l'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 2.3.2 Mitigazione e Compensazione, ed è ammesso solo in sede di POC;

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con propria nota 2666 del 19/02/2015 di cui al Ns. prot. n. 677 del 02/3/2015 ha ribadito la propria contrarietà alle trivellazioni finalizzate all'estrazione di idrocarburi nel territorio ferrarese, confermando quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione consortile con la propria deliberazione n. 15 del 23/05/2011 ed in particolare: *di opporsi in maniera netta, in tutte le sedi deputate ad esprimersi, a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante, in base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato rischio, supera qualsiasi rassicurazione o offerta di elementi di compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su pretese basi scientifiche, che venisse portata a supporto delle richieste stesse;*

Evidenziato altresì che nel luglio 2015 è stato siglato un accordo importante tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) sulle attività estrattive in terre ferma. Sicurezza, controllo, monitoraggio, difesa dell'ambiente e trasparenza sono i capisaldi dell'intesa.

Considerato che

la Risoluzione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna approvata nella seduta in data 29/9/2015, pone in evidenza come in materia di estrazione di idrocarburi, in particolare il gas naturale, sia importante *"individuare un sistema di monitoraggio completo ed efficace su tutte le aree soggette ad estrazione e sulle aree limitrofe che possono risentire degli effetti indotti (omissis) Tale rete di monitoraggio dovrà essere dotata di sistemi di rilevamento accessibili e garantire la massima trasparenza e leggibilità dei risultati specie sui temi della subsidenza e dell'erosione".*

"prevedere che una parte consistente dei vantaggi nazionali legati all'estrazione di gas naturale abbia una ricaduta sui territori interessati, in particolare per predisporre un Piano aggiornato per la difesa della costa e del territorio dell'area adriatica e per realizzare interventi e opere organiche e coerenti con gli obiettivi dei studi GIZC, sia a protezione delle risorse naturali di interesse primario, sia a protezione dell'intero territorio emiliano-romagnolo".

tale risoluzione è stata approvata impegnando la Giunta Regionale e il suo Presidente affinché, valutato che l'art. 38 del cosiddetto "Sblocca Italia" presenta profili che rendono difficile l'interpretazione e la stessa attuazione, *"a proporre senza indugio al Governo, avvalendosi delle sedi istituzionali idonee a partire dalla*

Conferenza Stato. Regioni, l'avvio di un percorso di revisione complessiva della normativa nazionale in materia di estrazione degli idrocarburi, che trovi la condivisione dei governi regionali e delle comunità territoriali a che sappia armonizzare il sistema nazionale, in linea con le direttive dell'economia blu e dello sviluppo sostenibile".

Valutato che

nel territorio ferrarese sono state avanzate una decina di richieste di ricerca idrocarburi da parte di diverse ditte, richieste che si trovano attualmente in diversi stadi di istruttoria;

la stessa società proponente Northsun Italia S.p.A ha appena depositato istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 D.lgs. 152/2006 un progetto per un permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "ZANZA" che interessa gran parte del territorio formignanese;

la subsidenza derivante dall'estrazione di fluidi, presenti nelle porosità degli ammassi litoidi del sottosuolo è un fenomeno irreversibile, poiché non è attivabile alcuna contromisura tecnologica efficace che consenta di recuperare gli abbassamenti registrati;

Esaminati i documenti progettuali di cui alla Istanza NSI 118/15SEpp del 30/06/2015 per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto: Concessione di coltivazione idrocarburi Gradizza-derivante dal permesso di ricerca "La prospera" Realizzazione opere per la messa in produzione del pozzo Gradizza 1. Comune di Copparo e Formignana. Provincia di Ferrara;

Viste le diverse osservazioni pervenute dai cittadini ai comuni di Copparo e Formignana, di cui al Ns. prot. n. 3090, n. 3122, n. 3125, ed inviate contestualmente al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Emilia Romagna- Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e alla Provincia di Ferrara, le quali manifestano unanimemente contrarietà, preoccupazione e timore per l'incertezza delle conseguenze per l'ambiente e i residenti, date le peculiarità del territorio;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale di Formignana n.29 del 28/07/2015 la quale segnalava che:

- la ricerca nel sottosuolo di idrocarburi desti importanti preoccupazioni nella cittadinanza formignanese;
- non sono noti con precisione gli effetti che questo tipo di ricerche comportano, soprattutto alla luce dei dubbi espressi da una parte della comunità scientifica in relazione allo studio delle attività sismiche;
- il territorio ferrarese potrebbe essere messo a dura prova in quanto già interessato da fenomeni di subsidenza conclamata oltre che da necessità di sollevamento meccanico delle acque superficiali;

e contestualmente nel medesimo atto il Sig. Sindaco e la sua Giunta si impegnavano a ribadire presso la Regione Emilia Romagna e presso le altre istituzioni territoriali e centrali competenti la propria contrarietà e la propria preoccupazione rispetto alla tematica suddetta;

Rilevato altresì a parere di codesto Ente che la documentazione presentata risulta carente in termini di:

- valutazione delle interferenze sul territorio locale delle altre attività di ricerca/coltivazione presenti o in fase di ricerca;
- approfondimento del rischio di interferenza sismica e di induzione sismica artificiale indotta e/o innescata derivante dalle opere di coltivazione;
- individuazione dei possibili scenari di rischio ambientale e ricadute sul territorio in caso di malfunzionamento dell'impianto, incidenti, calamità naturali, ovvero le procedure da attivarsi.

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18/08/2000, n.267;

Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto in premessa citato e qui integralmente richiamato,

1) Di richiedere le seguenti integrazioni al progetto presentato:

- *Valutazione delle interferenze sul territorio locale delle altre attività di ricerca/coltivazione presenti o in fase di ricerca con il progetto presentato;*
- *Approfondimento del rischio di interferenza sismica e di induzione sismica artificiale indotta e/o innescata derivante dalle opere di coltivazione;*
- *Individuazione dei possibili scenari di rischio ambientale e ricadute sul territorio in caso di malfunzionamento dell'impianto, incidenti, calamità naturali, ovvero le procedure da attivarsi;*

2) di recepire integralmente il parere dell'Unione terre e Fiumi di cui al prot. n.9832 del 15/10/2015, depositato agli atti, ed in particolare per quanto riguarda la necessità di integrazione documentale;

3) Di ribadire, alla luce dei potenziali rischi per la salute e la sicurezza della popolazione e alla luce delle incertezze scientifiche nel poter prevedere tali rischi, per la salvaguardia della collettività, presso la Regione Emilia Romagna e presso le altre istituzioni territoriali e centrali competenti la propria contrarietà e la propria preoccupazione rispetto ad una eventuale CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI GRADIZZA, (PERMESSO DI RICERCA "LA PROSPERA");

4) Di trasmettere copia della presente Deliberazione all'Amministrazione Regionale – Servizio valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, nonché al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare- Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazione ambientali;

5) Di trasmettere copia della presente Deliberazione all'Unione Terre e Fiumi per opportuna conoscenza;

6) Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.



COMUNE DI FORMIGNANA
Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
FERRARI MARCO

IL SEGRETARIO
ROSSETTI GIANLUIGI